

COMMISSARIO DELEGATO

EMERGENZA SISMA REGIONE EMILIA-ROMAGNA AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

STRUTTURA TECNICA COMMISSARIO DELEGATO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
SPOGLIATOIO AD USO SCOLASTICO CAMPO DI
CALCIO - STADIO DI FINALE EMILIA

PROGETTO PRELIMINARE



COMMITTENTE

Comune di Finale Emilia (MO)

R.U.P.

Ing. Mauro Monti

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Ing. Nico Boschetti
Ing. Saverio Colella
Arch. Rita Bencivenni
Arch. Riccardo Castaldini

PROGETTISTA

Arch. Alfiero Moretti

ELABORATO:

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Bologna, Marzo 2016

TAVOLA:

1.

SCALA:

-

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/08/2012

COMUNE DI FINALE EMILIA

**REALIZZAZIONE DELLO SPOGLIATOIO AD USO SCOLASTICO PER IL CAMPO DI
CALCIO – STADIO DI FINALE EMILIA**

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PROGETTO PRELIMINARE

PREMESSE

Il sisma del 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito parte del territorio delle province di Modena, Bologna, Reggio Emilia e Ferrara, ha danneggiato il fabbricato ad uso spogliatoio del campo sportivo Robinson in via Autostazione nel comune di Finale Emilia (MO).

Con Ordinanza del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 77 del 03/07/2013 è stata approvata, a salvaguardia della pubblica incolumità, la demolizione del suddetto fabbricato ed assegnate le risorse necessarie alla rimozione dello stesso.

Successivamente l'amministrazione comunale ha stabilito che la ricostruzione degli spogliatoi avvenisse nello Stadio Comunale, in via di Sotto. L'intera struttura è di proprietà del Comune ed affidata in gestione alla Società Sportiva "Junior" calcio.

L'impianto sportivo esistente insiste su un area di proprietà comunale di superficie pari a circa 11.000 mq, compresa tra la via di Sotto, terreni destinati a nuova lottizzazione e quartieri residenziali. L'impianto è costituito da una zona perimetrale di ingresso, servizi, tribune, spogliatoi esistenti e uffici amministrativi e una zona centrale costituita dal campo da calcio a 11 con tappeto in erba sintetica.

La realizzazione dei nuovi spogliatoi permetterà di offrire un servizio migliore alle Società Sportive (di prima squadra e dei settori giovanili) permettendo una migliore organizzazione logistica e oraria delle manifestazioni sportive e degli allenamenti.

Il nuovo spogliatoio avrà un utilizzo prevalentemente scolastico e comunque rivolto alla utilizzazione dei ragazzi in età scolastica.

La presente relazione, redatta seguendo le indicazioni del Regolamento in materia di Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo 163/2006 e ss.mm.ii. intende descrivere le soluzioni progettuali, le principali scelte tecniche e le peculiarità di base per la redazione del Progetto Preliminare dell'opera.

INQUADRAMENTO GENERALE E INSERIMENTO URBANISTICO

La realizzazione del nuovo blocco spogliatoi deve avvenire in adiacenza agli esistenti spogliatoi del campo sportivo Stadio Comunale in via di Sotto.



Vista aerea zona intervento

Il progetto prevede la realizzazione del nuovo spogliatoio all'interno dell'area di verde pubblico esistente. L'area è un lotto di terreno libero, pianeggiante, raggiungibile con i mezzi da Via di Sotto ed è adeguatamente servita da aree di parcheggio.

Confina con un parcheggio pubblico sul lato ovest, dal quale è separato da un muro di cinta in cls di altezza pari a m. 2,35; sul lato nord è presente una lottizzazione, ad est una recinzione di altezza pari a m. 2,10 che separa il campo sportivo da una proprietà privata; a sud c'è l'area di gioco del campo di calcio.

Attualmente l'impianto sportivo è accessibile per gli spettatori attraverso l'ingresso principale dalla Via di Sotto. Agli arbitri e agli atleti è garantito un accesso indipendente agli spogliatoi, come previsto dalle norme C.O.N.I. I due accessi attualmente presenti non sono oggetto del presente progetto e resteranno inalterati.



Zone di accesso all'area

L'area interessata dall'intervento ricade in "Zona di uso pubblico e di interesse generale" (art. 41 L.R. 44/78 e ss.mm.ii.).

Nel P.R.G. e strumenti attuativi vigenti l'area interessata dall'intervento è classificata in Zona G3 - Servizi e attrezzature sportive di livello comunale, per cui perfettamente rispondente alla normativa vigente.



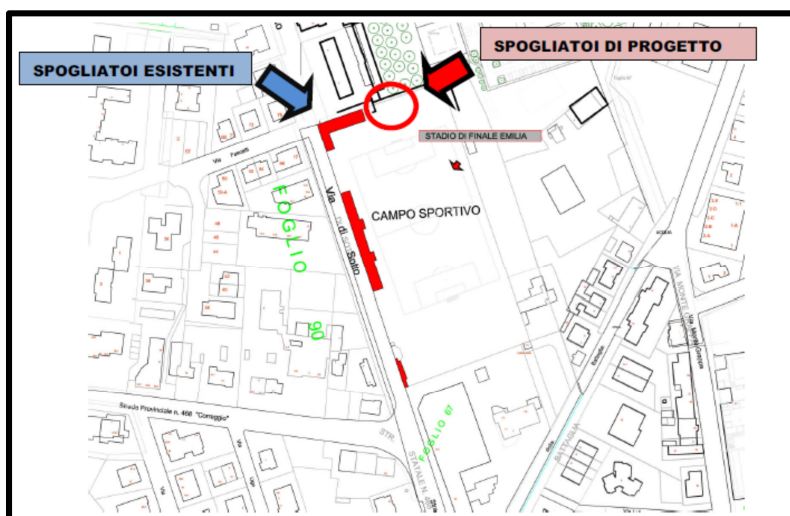
Estratto PRG

Nella stessa zona non sono rilevati vincoli di natura ambientale, paesaggistici e monumentali.

L'area di intervento è di proprietà del Comune di Finale Emilia e quindi disponibile per la realizzazione di quanto previsto dal presente progetto. Non necessitano per cui acquisizioni/esproprio di aree e relative problematiche connesse.

L'area non presenta nessun problema di accessibilità dal punto di vista della viabilità pubblica.

Catastalmente l'area oggetto dell'intervento risulta distinta al Catasto Terreni al Foglio 67 Mappale 226 e come detto risulta di proprietà dell'Amministrazione Comunale.



Mappa catastale

Da una analisi della cartografia tecnica si evince che i terreni interessati dal presente progetto preliminare, ed in particolare la zona del campo sportivo, sono caratterizzati dalla presenza di terreni sabbiosi-limosi. La relazione geologica e geotecnica, parte integrante del progetto, stabilisce i parametri e le modalità da tenere in considerazione in sede di progettazione dell'opera.

La realizzazione del nuovo spogliatoio non rappresenta un sostanziale incremento di superficie impermeabile.

Dal punto di vista della incidenza sui flussi di traffico dell'intero comparto la realizzazione del nuovo spogliatoio non andrà a incidere sui volumi attuali.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo spogliatoio ad uso scolastico di superficie pari a circa mq 130 in sostituzione del demolito spogliatoio a servizio del campo sportivo "Robinson" di via Autostazione.

L'intervento è finanziato con Ordinanza del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 5 del 19 febbraio 2016 che riguarda il "Programma delle Opere Pubbliche e dei Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, Piani Annuali 2013-2014 Opere Pubbliche, Beni Culturali ed Edilizia Scolastica ed Universitaria: Approvazione modifiche e integrazioni a Gennaio 2016", per un importo pari a € 140.000,00.

Sono stati eseguiti sopralluoghi per verificare lo stato di fatto dei luoghi e per raccogliere tutte le informazioni utili e necessarie alla stesura del presente progetto preliminare.

Il nuovo spogliatoio sarà realizzato in adiacenza allo spogliatoio già presente, al quale dovrà conformarsi per quello che riguarda le dimensioni esterne (altezza e larghezza), nella fascia di terreno a nord dell'area dello stadio.



Spogliatoio esistente



Area nuovo spogliatoio

Il progetto prevede la realizzazione di spogliatoi in linea con le norme C.O.N.I per l'impiantistica sportiva. In particolare il progetto seguirà quanto previsto dalle suddette norme ovvero:

- Art. 5 – fruibilità da parte degli utenti DA;
- Art. 7.5 – pavimentazione;
- Art. 7.8 – illuminazione artificiale;
- Art. 7.9 – illuminazione di sicurezza;
- Art. 8.1 – spogliatoi per atleti;
- Art. 8.2 – spogliatoi per i giudici di gara e/o istruttori;
- Art. 8.4 – deposito attrezzi e depositi per materiali ed attrezzature;
- Art. 8.6 – servizi igienici;
- Art. 8.7 – docce e asciugacapelli.

La nuova costruzione ubicata ad est dell'edificio esistente accoglie due spogliatoi atleti per 14 atleti ciascuno con i relativi servizi igienici e spazio docce, un vano tecnico/deposito accessibile dall'esterno, un locale rimessa automezzo-furgone, con annesso locale deposito.

Il fabbricato deve essere opportunamente rialzato rispetto al piano campagna per evitare rischi di esondabilità.

I due spogliatoi atleti, di superficie di circa 23 mq, sono fruibili da parte dei disabili motori.

I servizi igienici annessi si compongono di antibagno con lavabo e locale wc accessibili ai disabili motori, un locale docce con almeno 4 posti doccia.

Gli spogliatoi saranno illuminati e ventilati naturalmente mediante un sistema di aperture dirette verso l'esterno. Le caratteristiche ambientali degli spogliatoi saranno conformi a quanto prescritto dalla tabella C delle norme C.O.N.I. per l'impiantistica sportiva.

Le principali lavorazioni previste per la realizzazione dell'intervento si possono sinteticamente riassumere come segue:

- demolizione preliminare di una struttura in legno esistente adibita a deposito e rimessa autovetture;
- scavi di fondazione;
- realizzazione delle fondazioni e delle strutture in elevazione;
- realizzazione della copertura:
 - ü pacchetto di isolamento e impermeabilizzazione;
 - ü manto di copertura e relative lattonerie;
- realizzazione dei tamponamenti perimetrali;
- realizzazione della pavimentazione controterra:
 - ü vespaio areato;
 - ü isolamento;
 - ü massetto alleggerito e di sottofondo;
 - ü pavimentazione;
- fornitura e posa di serramenti interni ed esterni di prestazioni adeguate.

Nella realizzazione del progetto sono da tenere in considerazione tutti gli aspetti relativi alla fruibilità della struttura da parte delle persone disabili in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa in materia: D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503.

Ambienti interni:

- porte: spazi antistanti e retrostanti adeguati e complanari sia per porte interne che esterne; dimensione minima delle porte pari a 80 cm, massime 120 cm; spazi di manovra minimi per ciascun accesso (rotazione completa a 360°); le porte tutte ad una anta con maniglie a leva (altezza 90 cm);
- pavimenti: non sdruciolevoli, orizzontali e complanari; eventuali zerbini di ingresso potranno essere incassati e fissati;
- arredi fissi: di competenza della committenza; gli spazi progettuali garantiscono agevole accesso e fruizione di ogni ambiente;
- corridoi; ad andamento rettilineo, senza variazioni di livello; larghezza non inferiore a 150 cm.

Al fine di realizzare i nuovi spogliatoi, si rende necessaria l'esecuzione di alcune lavorazioni esterne al prefabbricato ma da intendersi comprese nell'appalto perché strettamente connesse e imprescindibili per l'esecuzione dell'opera e il suo corretto funzionamento. Tali lavorazioni possono riassumersi sommariamente come di seguito descritte:

- realizzazione delle opere edili necessarie (pozzetti, chiusini, scavi, tubazioni corrugate, ecc.) per la intercettazione dell'attuale canalizzazione degli impianti elettrici, idrici e per il riscaldamento.



Struttura in legno da demolire

QUADRO ECONOMICO

Costi presunti

Costi per acquisizioni: nessuno.

Costi per espropri: nessuno.

Costi per esecuzione dell'opera: € 140.000,00.

Stima del quadro economico dell'opera

SOMME A BASE DI APPALTO	
Importo lavori a base di gara	€ 104.300,00
Oneri sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 3.200,00
Oneri progettazione definitiva, esecutiva e piano sicurezza	5.000,00
TOTALE	€ 112.500,00
SOMME A DISPOSIZIONE	
Spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza	
Spese per indagini geologiche, geotecniche	
Spese per accatastamenti	
Imprevisti	
i.v.a. spese tecniche	
i.v.a. lavori	
TOTALE	€ 27.500,00
TOTALE IMPORTO PROGETTO	€ 140.000,00

Calcolo sommario della spesa

Scavi e demolizioni	€ 1.500,00
Sottofondi e vespai	€ 5.000,00
Opere strutturali	€ 28.000,00
Partizioni interne	€ 8.000,00
Isolamenti e impermeabilizzazioni	€ 3.000,00
Pavimenti e rivestimenti	€ 12.000,00
Intonaci e finiture	€ 10.000,00
Impianti	€ 28.500,00
Serramenti interni ed esterni	€ 6.500,00
Pavimentazione esterna	1.800,00
TOTALE	€ 104.300,00

La contabilizzazione di tutti i lavori, deve essere fatta sulla scorta dell'Elenco Prezzi Unitari per le Opere Pubbliche della Regione Emilia Romagna, e, per le categorie non contemplate nel prezzario generale, sulla base di prezzari autorizzati dalla Regione Emilia-Romagna o sulla base di analisi dei prezzi dedotti in base ai vigenti prezzi di mercato.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione e realizzazione delle attività oggetto del presente intervento, sono sottoposti a tutte le disposizioni di legge, provvedimenti ministeriali e circolari interessanti il presente appalto nonché alle Ordinanze di Protezione Civile e del Commissario Delegato, emanate ai sensi della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, per fronteggiare gli eventi calamitosi per cui sono richiesti i lavori previsti in gara. Tutte le opere nonché gli impianti devono essere inoltre realizzati conformemente a tutte le Leggi, Decreti, Norme e Regolamenti ivi applicabili ed in ottemperanza alle prescrizioni delle seguenti leggi e normative non derogate:

- LAVORI PUBBLICI
 - ü Codice Civile – Libro IV, titolo III, capo VII “dell’appalto”, artt. 1655-1677;
 - ü D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - ü D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 “Regolamento di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
 - ü Capitolato Generale di Appalto dei LL.PP. approvato con D.M. LL.PP. n. 145 del 19/04/2000 e ss.mm.ii.;
- NORME TECNICHE PER LE COSTRUZIONI
 - ü D.M. 14 gennaio 2008 “Norme tecniche per le costruzioni”.
- NORME URBANISTICHE ED EDILIZIE LOCALI
 - ü Regolamento urbanistico edilizio;
 - ü Regolamento comunale verde;
 - ü Regolamento comunale per gli scarichi (prescrizioni Sorgea).
- EDILIZIA SPORTIVA
 - ü D.M. 18 marzo 1996 e ss.mm.ii. “Norme di sicurezza per la costruzione e l’esercizio degli impianti sportivi”;
 - ü Norme C.O.N.I. per l’impiantistica sportiva (Deliberazione del Consiglio Nazionale del C.O.N.I. n. 1379 del 25/06/2008).
- IMPIANTI
 - ü D.M. n. 37 del 22/01/2008 “Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”.
- RISPARMIO ENERGETICO
 - ü D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 “Disposizioni correttive ed integrative al D.Lgs. n. 192/2005, recante l’attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell’edilizia;
 - ü Deliberazione dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 156 del 4/03/2008 “Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici”.
- ACUSTICA
 - ü D.P.C.M. 5 dicembre 1997 “Requisiti acustici passivi degli edifici”.
- BARRIERE ARCHITETTONICHE
 - ü Leggi, decreti, norme, regolamenti inerenti l’eliminazione ed il superamento delle barriere architettoniche (D.P.R. n. 503 del 24/07/1996 e D.M. n. 236 del 14/06/1989) comprese quelle per i non/ipo vedenti.

- IMPIANTI ELETTRICI
 - ü D.M. n. 37 del 22/01/2008 "Regolamento concernente l'attuazione dell'art. 11 – quaterdecies, comma 13, lettera a) della Legge n. 248 del 2/12/2005, recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici;
 - ü Legge n. 46 del 5/03/1990 "Norme per la sicurezza degli impianti" (solo per quanto riguarda gli art. 8, 14, 16);
 - ü Legge n. 186 del 1/03/1968 "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, impianti elettrici ed elettronici";
 - ü Legge n. 791 del 18/10/1977 "Attuazione della direttiva CEE relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione";
 - ü D.M. n. 314 del 23/05/1992 "Regolamento recante disposizioni di attuazione della Legge n. 109 del 28/03/1991 in materia di allacciamenti e collaudi degli impianti telefonici interni;
 - ü L.R. n. 19 del 29/09/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico".
- SICUREZZA SUL LAVORO E PREVENZIONE INCENDI
 - ü D.Lgs. n. 81 del 9/04/2008 "attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e D.Lgs. n. 106 del 3/08/2009 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e loro ss.mm.ii;
 - ü D.M.I. del 26 giugno 1984 e ss.mm.ii. "omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi;
 - ü D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 "regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 convertito con modificazioni dalla L. n. 122 del 30 luglio 2010;
 - ü D.M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";
 - ü R.D. n. 773 del 18 giugno 1931 "testo unico delle leggi di pubblica sicurezza".
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 14 febbraio 2005, n. 286 "direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e delle aree esterne".
- Le norme emanate dai enti ufficiali quali CNR, UNI, CEI, ecc. anche se non espressamente richiamate, e tutte le norme modificative e/o sostitutive delle disposizioni precedenti, che venissero eventualmente emanate nel corso della esecuzione dei lavori.
- Le leggi, i decreti e le circolari ministeriali vigenti alla data di esecuzione dei lavori.
- Le leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari vigenti nella Regione, Provincia e Comune nel quale devono essere eseguite le opere oggetto del presente appalto.
- La legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.